

Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame si provvede alla determinazione dei fabbisogni standard e del fabbisogno standard complessivo per il 2022 delle province, delle città metropolitane e delle province montane delle Regioni a statuto ordinario.

In particolare, rispetto alle note metodologiche precedenti, approvate rispettivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 e del 22 febbraio 2018, dove si prevedeva il calcolo dei fabbisogni standard, per le Province e per le Città metropolitane, per le funzioni fondamentali di Istruzione, Territorio, Ambiente, Trasporti e Funzioni generali parte fondamentale, la revisione metodologica ha calcolato sia il fabbisogno standard per le funzioni fondamentali omogenee per tutti gli enti:

- Funzioni generali - funzione di coordinamento delle funzioni fondamentali secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, incluso il comma 85, lett. d);
- Territorio – funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 85, lett. a) – (prima parte) e b) – (seconda parte);
- Ambiente – funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 85, lett. a) (seconda parte);
- Istruzione – funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 85, lett. c) e lett. e);
- Trasporti – funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 85, lett. b) – (prima parte);
- Polizia provinciale – servizio di controllo e sanzionamento relativo alle funzioni fondamentali;
- Stazione unica appaltante/Centrale unica degli acquisti– funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 88;
- Controllo dei fenomeni discriminatori– funzione fondamentale secondo quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, comma 85, lett. f),

sia il fabbisogno standard per sole funzioni fondamentali delle Città metropolitane e delle Province Montane come definite dai commi 44 e 86 della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ciò posto, l’approccio teorico di riferimento, in linea con l’impianto metodologico dei fabbisogni standard del comparto comunale, è quello del *Regression Cost based approach (RCA)* che identifica le variabili determinanti del fabbisogno tramite la specificazione di una funzione di costo in forma diretta o ridotta e, per la stima dei relativi coefficienti, prevede l’utilizzo della tecnica econometrica della regressione lineare multipla. Per la funzione Controllo dei fenomeni



discriminatori e per le funzioni fondamentali di competenza esclusiva delle Città metropolitane e Province montane sono stati utilizzati approcci metodologici alternativi.



Relazione tecnica

Il decreto in esame non determina effetti finanziari per la finanza pubblica, in quanto meramente finalizzato all'aggiornamento e alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard per il comparto delle Province, delle Città metropolitane e delle Province montane delle Regioni a statuto ordinario per il 2022 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascuna Provincia, Città metropolitana e Provincia montana delle Regioni a statuto ordinario.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito **positivo** negativo

10/03/2022 Il Ragioniere Generale dello Stato
Firmato digitalmente *Biagio Mazzotta*

